Anno XXII. Lunedì 24 Maggio 1869 N. 114

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 20 *Maggio* 1869.

Presidenza *Casati*, presidente.

Seguito della discussione del progetto di legge che toglie ai chierici il privilegio di esimersi dalla leva.

Cittadella Vigodarzere pronunzia un lungo discorso contro il progetto di legge, che dà occasione ai senatori *Chiesi* e *Cialdini* di replicare brevemente per fatti personali.

Il ministro della guerra dichiara esplicitamente che alla presentazione di questo progetto di legge fu affatto estraneo il concetto di rappresaglia politica.

La chiusura della discussione è approvata alla quasi unanimità malgrado la opposizione dei senatori *Correale* e *Musio*.

De-Foresta (relatore) riassume la discussione e ribatte validamente tutte le obbiezioni mosse al progetto di legge.

L'oratore terminando il suo discorso, nota che non vi fu una giunta comunale, nè un cittadino che chiedessero al Senato il mantenimento del privilegio nei chierici; i soli che abbiano fatto petizioni furono i vescovi! Prega il Senato a votare la legge.

Manzoni T. (segretario) fa l'appello nominale per procedere alla votazione.

Risultato della votazione sui seguenti progetti di legge:

1. Ordinamento del Credito agricolo:
2. Spese straordinarie in opere idrauliche di seconda categoria:
3. Convenzione postale colla Francia:
4. Adattamento a carcere di pena del già monastero di S. Tommaso nella città di Noto:
5. Concessione di terreno su la spiaggia dei Maronti, nell'isola d'Ischia, al signor Angelo Ranieri, per stabilirvi una fabbrica di prodotti chimici:
6. Abrogazione degli articoli 98 e 99 della legge sul reclutamento militare:

Votanti 97 — Favorevoli 67 — Contrari 30. Il Senato adotta.

Camera dei Deputati

Tornata del 20 *Maggio* 1869.

Presidenza *Berti*.

Cambray Digny (ministro) annunzia che le convenzioni concluse con la Banca non potranno essere presentate oggi come era stato promesso, avendo dovuto comunicare questi atti ai nuovi ministri, ma lo saranno fra tre o quattro giorni.

Rattazzi non comprende come convenzioni già firmate abbiano a richiedere così lungo esame!

L'ordine del giorno reca la discussione della proposta *Dina* tendente a che la Commissione del bilancio presenti una relazione sommaria dei bilanci 1870 dando solamente ragione delle variazioni introdotte in confronto dei bilanci precedenti.

La proposta è adottata.

Dopo breve discussione viene approvato il progetto di legge già votato dal Senato circa la soppressione della privativa per la fabbricazione delle polveri da fuoco.

Senza discussione sono pure approvati i seguenti progetti di legge:

1. Maggiore spesa al bilancio 1867 per riparazioni al tetto del Teatro Farnesiano in Parma.
2. Maggiore spesa per rimborsi del capitale rappresentato dalla serie del prestito Lombardo Veneto 1859 estratta il primo luglio 1867.
3. Spesa straordinaria per affrancazione di servitù nell'ex principato di Piombino.
4. Spesa straordinaria pei funerali di Rossini (6,450).
5. Spesa straordinaria per restauri all'Archivio generale di Venezia.
6. Assegnamento per transazione di lite al comm. Gabriele Camozzi.
7. Spesa straordinaria per un nuovo osservatorio astronomico in Firenze.

Dovrebbe ora discutersi il progetto di legge concernente le nuove disposizioni su la caccia, ma non essendo presente il ministro di agricoltura e commercio viene rinviato a giovedì.

— Togliamo dalla *G. d' Italia*:

A Milano si dibatte il processo intentato per diffamazione al *Gazzettino Rosa* dagli onorevoli Civinini e Brenna. È noto che il foglio milanese aveva lanciato contro questi due deputati la gravissima accusa d'aver *venduto* il loro voto al Ministero sulla legge della Regìa, mediante compenso d'un dato numero di obbligazioni alla pari. I due onorevoli deputati sporsero querela e si costituirono parte civile, accordando al gerente e al redattore il benefizio della prova.

Ma, ohimè! la prova non si è *provata*, ed i signori del *Gazzettino Rosa* corrono il rischio d'aspettarla, un pezzo!

Una parte dei testimoni citati a difesa non comparvero, e il tribunale dovette contro di essi pronunziare la condanna portata dalla legge. Se in parte è da deplorarsi che le persone citate non siano andate in tribunale a deporre sui *fatti* che il *Gazzettino* energicamente sosteneva, dall'altra è da meravigliarsi che la direzione del foglietto di Milano abbia con tanta leggerezza indicati come consci della *vendita* del voto e delle obbligazioni testimoni i quali si rifiutano di *testimoniare*, e vi si rifiutano dichiarando solennemente per le stampe che essi non hanno *mai* detto in privato cose non siano pronti a sostenere in pubblico, ed aggiungendo che sono nella assoluta impossibilità di parlare per l'accusa o per la difesa in questo scandolo mal suscitato e peggio riuscito.

La protesta degli onorevoli Guerzoni ed Oliva, che qui sotto pubblichiamo, fa prova della facilità veramente inconcepibile con cui si dà credito a voci nate, non si sa come, all'unico scopo di demolire, demolire demolire.

Già una volta a Milano sorse una voce contro le corruzioni a cui si prestarono i deputati. La voce fu raccolta. Il Parlamento commise la balordaggine ingiustificabile di farsene eco. Si fece l'inchiesta e non si provò altro se non la facilità colla quale si uccide una riputazione, si demoralizza una istituzione e si sgomina un partito.

Il bel fracasso destato dalla *Cronaca Grigia* in altri tempi ha turbata la quiete del *Gazzettino Rosa*, il quale, crediamo in tutta buona fede, scambiando il desiderio colla realizzazione, ha voluto anch'esso due vittime nella destra parlamentare.

Il partito dei corrotti, dei venduti dei consorti, dei ladri e di chi sa quanti altri mascalzoni ha questa volta reagito. In Parlamento sdegnò occuparsi della fiaba: in tribunale sfidò i novellieri a provarla.

Le prove fecero difetto su tutta la linea.

Ond'è che noi non sappiamo se debba più sorprendere l'imprudente semplicità con cui il *Gazzettino* accusò nomini, la cui posizione gli obbligava adire i tribunali (nè questo il *Gazzettino* poteva ignorare), o se più sia da ammirare la cavalleresca rassegnazione colla quale il direttore del *Gazzettino* si rifiutò di pronunziare il nome di chi gli suggerì la prima idea dell'accusa.

Per noi non c'era bisogno di processo per provar la stoltezza dell'accusa; ma chiederemo al pubblico: Signori, ne avete abbastanza?

Ecco ora la dichiarazione degli onorevoli Guerzoni ed Oliva:

Giunse a noi sottoscritti, più inaspettata che mai una citazione in giudizio come testimoni a difesa nel processo di libello famoso e ingiurie pubbliche, mosso dal deputato Civinini contro il *Gazzettino Rosa* di Milano.

Appena avuta la citazione, ciascuno di noi si affrettò a scrivere all'imputato signor Bizzoni, direttore del *Gazzettino Rosa*, chiedendogli di non insistere sulla nostra chiamata, per la principalissima ragione che a noi personalmente nulla constava e nulla era mai constatato in simile questione, e non potevamo quindi testimoniare in

verun modo nè pro nè contro, nè in favore della difesa nè a sostegno dell' accusa.

Il Guerzoni per precauzione scrisse anche una lettera nello stesso senso al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Milano.

Oggi da un resoconto del processo medesimo, pubblicato nei giornali milanesi, vediamo con molta sorpresa che non solo siamo multati come testimoni assenti, ma che di tutte le nostre lettere non venne fatta neppure menzione in tutto il dibattimento, mentre la difesa avea un doppio dovere di cortesia e di giustizia di far cenno, anche non volendo acconsentirvi, delle nostre domande e delle nostre dichiarazioni.

Ma tutto ciò avrebbe potuto essere serbato per l'*opposizione* che intendiamo fare e faremo alla condanna di multa innanzi al tribunale, e non meritare di occuparne il pubblico.

Quello che importa invece essere rilevato anche fuori dei tribunali, e in faccia a tutti gli uomini d'onore, è quella parte dell' interrogatorio del signor Bizzoni, nella quale è detto che parte dei deputati dai quali egli raccolse le notizie a carico del signor Civinini, e pubblicate nel *Gazzettino Rosa*, sono tra deputati citati in giudizio come testimoni ed assenti.

Ora noi due, deputati citati in giudizio come testimoni ed assenti, non possiamo restare un giorno solo sotto il sospetto d'aver asserito in privato fatti che in pubblico e innanzi a qualsiasi tribunale non saremmo pronti a riconfermare; per parte nostra sdegnosamente lo respingiamo.

Egli è appunto perchè nulla ci constava, e nulla abbiamo mai detto in privato, su questo proposito, che abbiamo chiesto di essere esonerati dal peso di una inutile testimonianza e di una vana comparsa.

L'avvocato Bilia, difensore, ha pur detto che i testimoni assenti mostrarono di non avere il coraggio delle loro opinioni.

Chi ci conosce sorriderà, come noi, di compassione a quest' accusa, che appena può passare come barocca figura oratoria e sotto l'egida della inviolabilità della difesa.

Preghiamo i giornali che hanno riferito il sunto del processo a riprodurre anche questa nostra dichiarazione.

A. Oliva, deputato
G. Guerzoni, deputato.

Firenze, 20 maggio 1869.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Nella seduta del 21, il Senato ammise due articoli del progetto di legge sul concorso nella spesa anticipata dalla Società dell' Alta Italia nei lavori di arginatura al Po e al Lambro, in provincia di Milano.

— Poscia continuò a discutere la legge sull' ordinamento forestale, di cui rimandò alla Commissione l'art. 147, approvando gli altri sino al 149 inclusive.

TORINO — Ieri sera partì da Torino S. M. il Re, per restituirsi a Firenze. Credesi che la sua assenza dalle nostre provincie non sarà di lunga durata.

— Il principe Amedeo è in questi giorni aspettato alla Spezia, e in occasione del di lui ritorno colà avranno luogo le feste di quel municipio già deliberate in di lui omaggio ed alle quali, si dice, sarà pure ad assistere il principe ereditario, che deve lasciar Napoli alla fine del corrente mese.

— Ora che i magazzini d'artiglieria sono abbastanza forniti di carabine da bersaglieri a retrocarica, il ministro della guerra ha ordinato il corpo zappatori del genio cambi le carabine da bersaglieri caricantisi dalla bocca, di cui attualmente è armato, con carabina da bersaglieri a retrocarica.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Scrivono da Parigi all' *Indép. Belge*:

Parlasi della creazione d'una nuova squadra di navi leggiere il cui comando sarebbe affidato all' ammiraglio Jurien de la Graviere.

Persistono le voci d'una prossima guerra.

Tali presunzioni s' appoggiano sopra preparativi la cui realtà è incontestabile. Così alla ferrovia dell' Est, la commissione militare venne a fare un esperimento di caricazione istantanea di cavalli. Un rapporto del ministro della guerra provocò una risposta sul tempo occorrente e sulla quantità dei treni disponibili nel caso d'un improvviso ordine di marcia alle truppe. D'altronde fra gl' intimi dell' imperatore vi sono personaggi troppo interessati a consigliargli la guerra, come l'unico mezzo per togliere il governo dagli imbarazzi che potrebbero prodursi in Francia, in seguito al diniego di più ample libertà, e al contegno della nuova Camera.

AUSTRIA — Il governo austriaco avrebbe in pensiero di erigere una nuova flottiglia da guerra sul Danubio. Gli avvenimenti del 1866 ne hanno dimostrato l' assoluta necessità.

GERMANIA — La *Klönische Zeitung* annunzia che la chiusura del Parlamento della Confederazione del Nord è stabilita il 5 giugno. Il Parlamento doganale si riunirà subito dopo, ma le sue deliberazioni non si prolungheranno oltre il 20 giugno.

SPAGNA — Da un carteggio madrileno all' *Indèpendance Belge* togliamo quanto segue:

A Tortosa fu arrestato il fratello del marchese di Tamarit. Il giorno prima il marchese stesso era catturato a Barcellona. Proveniente da Parigi, giungeva in quella città per intendersi coi fautori del partito carlista. Alcune ore dopo il di lui arresto, tentò di fuggire travestito da contadino, ma di nuovo fu imprigionato. Egli confessò che proponevasi d'andare a Madrid, per trattare coi membri del Governo la questione dell' avvenimento al trono di D. Carlos.

Il pretendente, a mezzo di alcuni emissarii, cerca di corrompere coll' oro alcuni fra i più influenti giornali della capitale: finora le sue offerte furono respinte.

Segnalasi a Jaen la comparsa d'una banda di circa 40 cavalieri.

Cronaca locale e fatti vari

Pubblichiamo *la lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 2ª quindicina della 2ª Sessione* 1869 *del Circolo delle Assisie di questa città, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale nella pubblica udienza del* 14 *Maggio corrente.*

Giurati Ordinari

Padoa Pellegrino di Cento — Galavotti dott. Geno di Ferrara — Malagò dott. Antonio idem — Del Vecchio Ferdinando idem — Benetti Inazio idem — Cavalieri Felice idem — Carpi Camillo di Cento — Vita Finzi Alessandro di Ferrara — Pesaro Beniamino idem — Massari conte Francesco idem — Marchioni Francesco di Bondeno — Trivolati Giuseppe di Ferrara — Gagliardi Luigi di Cento — Buosi dott. Antonio di Ferrara — Beltrami Giovanni idem — Pasti Petronio di Copparo — Carletti Aldobrando di Ferrara — Folchi Giuseppe idem — Mainardi Ottavio di Argenta — Selmi Antonio idem — Dalbuono Alessandro di Ferrara — Marozzi dott. Luigi idem — Buganza Secondo di Bondeno — Spenocchi Pietro di Ferrara — Stefanati Pietro di Copparo — Ferri Pio idem — Mioni avv. Gaetano di Comacchio — Bonetti dott. Edoardo di Ferrara — Candi Pio di Cento — Massarani Jacopo di Ferrara.

Giurati Supplenti

Squarzoni Giuseppe — Bortoletti Luigi — Colli Pier Augusto — Cugini Giuseppe — Mazzoni Francesco — Galloni Luigi — Casotti Luigi — Faccini dott. Giuseppe — Gastaldi Gaetano — Manzoni Antonio tutti di Ferrara.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
PER LE PROVINCIE DI FERRARA E ROVIGO
NOTIFICA

É aperta sino al 10 Giugno prossimo la iscrizione per gli esami di Licenza Liceale richiesta dalle leggi per l'ammissione alle facoltà Universitarie.

Gli Aspiranti

1. Indicheranno nella loro domanda (oltre il nome, cognome, e l'età, la patria ed il domicilio) gli studi fatti, e la scuola onde provengono, e la istruzione privata ricevuta.

2. Uniranno alla domanda la quietanza del pagamento della tassa di esame prescritta.

I Signori Presidi dei R. Licei Ariosto, e Celio riceveranno le iscrizioni degli Alunni dei rispettivi loro Istituti, trasmettendo al sottoscritto l'Elenco il giorno dopo il 10 Giugno suddetto.

Gli altri Aspiranti si iscriveranno in Ferrara presso l'Ufficio del R. Provveditorato, ed in Rovigo presso quel Consiglio Provinciale Scolastico, amendue aventi sede nelle rispettive Prefetture.

Ferrara 20 Maggio 1869.

Il R. Provveditore
Avv. Barbaro

I lavori nel recinto dell' antica fortezza, e nel prato di fianco alla Stazione della via ferrata procedono alacremente, e quelli che si recheranno alla nostra fiera bestiami che avrà luogo nelli giorni 31 corr. 1, 2, 3, 4 prossimo Giugno, vi troveranno comode tettoje, per potervi tenervi mostra gli animali, bovini e cavallini, e per farvi i relativi contratti — Domani inseriremo il manifesto pubblicato all' uopo dal Municipio.

Letture pubbliche. Ieri nella sala della Società Operaia il signor *Ignazio Scarabelli* Professore di scienze politiche in questa libera Università degli Studi, dava la 7ª lettura pubblica trattando dell'*istruzione elementare obbligatoria*.

Compreso del difficile cômpito di dettare al popolo, seppe Egli svolgere il tema con stile facile e piano, e con chiare e convincenti argomentazioni, corroborandolo di dati statistici che portavano luce sulle verità che l' encomiato Professore andava esponendo.

OFFERTE a favore della famiglia di **Emidio Prampolini** rimasta orfana il giorno 19 Maggio 1869.

3ª LISTA

Riporto L. 10. 60

Nighisoli Venceslao l. 2. Mazzucati Giovanni c. 20. Azzolini Francesco c. 20. Gramigna Alessandro c. 20. Ganzerla Antonio c. 20. Valieri Pietro c. 20. Canobbi Carlo c. 20. Oscari Guido c. 20. Patracchini Paolo c. 20. Pozzati Gonippo c. 20. Calessi Aldo c. 30. Imazio Antonio c. 30. Baricordi Giorgio c. 20. Beretta Giovanni c. 20. Kanoworff Alessandro c. 10. Negri Luigi c. 25. Bortoletti Basilio c. 50. A. C. c. 25. Gardenghi Antonio c. 30. Lattolini Ettore c. 10. Ricci Giulio c. 50. Bonetti A. c. 50. Grossi A. c. 50. Rizzoni U. c. 50. Catti Paolo c. 50. Tumiati Gaetano l. 1 Villani U. c. 50. Magnoni L. c. 50. Bertoldi Enrico c. 25. Tagliaferri G. c. 25. N. N. c. 50. C. O. c. 20. N. N. c. 25. P. Luigi c. 25. Piazza Giovanni c. 25. Gorgati A. c. 15. N N. c. 15. Zappaterra c. 20. Fabbri Luigi c. 50. Martinelli Eugenio c. 50. Ferraguti Enrico l. 2. Mamoli Angelo c. 40. Omegna Alberto c. 20. Droghetti Carlo c. 25.

Boari Ferdinando l. 1. Ferraguti Gaet. c. 50. Wirtz Pio c. 20. Burinni Paolo c. 10. Forlani Giuseppe c. 10. Genta Cesare c. 10 Boari Ettore c. 20. Callegari Riccardo c. 10. Mazzoni Michele l 1. Melloni Eligio c. 25. Raimondi c. 20. Marisi Pietro c. 10. Pappotti Ercole c. 20. Laderchi conte G. c. 10. Gallottini Giuseppe c. 25. Legnani Gaetano c. 10. Pesaro Odoardo c. 20. Celada Albano c. 50. N. N. c. 30. N. N. c. 25. Borghi c. 50. Ascoli c. 10. Tedeschi Giuseppe c. 25. Riva Giovanni c. 25. Guarnelli Gaetano c. 10 Frassoldati Giuseppe c. 50. Norsa Vito c. 10. Sciarazzi Desiderio c. 20. Jesi Stupin c. 20. Pirani Abramo c. 50. Barolli Luigi c. 25 Traversari Michele c. 25. Melli Feder. c. 10. Melli Pacifico c. 10. Stabellini Pietro c. 10. Carnevali Antonio c. 15. Scanavini Vincenzo c. 25. Veroni Antonio c. 20. Govoni Antonio c. 25. Pareschi Luigi c. 20. N. Luigi c. 10. Bassani Giacobbe c. 25. Brondi Vincenzo c. 25. Jacchia Sabbato c. 50. Manina Giovanni c. 10. Benetti Biagio c. 10. Grossi Luigi c. 75. Campana Gio. Maria c. 50. Giovinazzi Primo c. 25. Baroncini Antonio c. 50. Pirazzini Artidoro c. 50. Baruzzi Alberico c. 50. Baruzzi Emilio l. 1. Rambelli Enrico c. 50. Giacomelli Gaetano c. 50. Sellegari Antonio c. 50. Crovari Minotti c. 25. Crovari Giuseppe c. 25. Sgubbi Costantino c. 50. Marani Luigi l. 2. „ 37. 20

Segue — L. 47. 80

Dalle prove che si fanno dell' Opera il *Rigoletto* si trova tutta la ragione di argomentare che si otterrà un successo pieno e clamoroso. Non può essere diversamente, quando si trovano uniti il bravo tenore Sig. *Capponi*, e la Sig.ª *Lotti*, la quale sui primi Teatri di Europa è già stata proclamata una delle più celebri cantanti del nostro tempo, e vi ha riscosso applausi fragorosi, e grandi ovazioni.

La prima rappresentazione del *Rigoletto* avrà luogo nel nostro Teatro Municipale posdimani sera.

UFFICIO 1º DI STATO CIVILE

22 Maggio 1869

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.

MORTI — Lombardi Vincenzo di S. S. Luca, di anni 38, birocciante, Conjugato. — Dolami Maria di Parotto di anni 10.
Minori agli anni sette N. 1.

23 Maggio 1869.

NASCITE — Maschi 0. — Femine 3. — Totale 3.

NATI-MORTI — 1.

MATRIMONI — Bellucchi Calisto, di anni 38 celibe, Calzolajo, con Princi valli Ludgarda, d' anni 24, nubile, servente — entrambi di Ferrara.

MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
23 *Maggio*	21.	0.	1.

Osservazioni Meteoriche

22 23 MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
ometro ridotto a 0° C.	mm 757 96 760 17	mm 758, 55 759, 86	mm 758, 81 759, 74	mm 759, 98 760, 50
ometro centale	o + 2[illegible], 8 + 22 6	o + 27, 5 + 23, 1	o + 23, 9 + 23, 3	+ 24, 8 + 21, 5
Tens del vapore acqueo	mm 13 23 13, 00	mm 11, 91 13, 00	mm 11, 45 13, 21	mm 14, 64 12, 79
Umidità relativa	60, 4 63, 7	43 5 61, 7	36, 3 62, 0	61, 1 67 3
Direzione del vento	OSO O	OSO OSO	SO SO	SO ONO
Stato del cielo	sereno nuvolo	ser. nuv. nuvolo	ser. nuv. pioggia	ser. nuv. pioggia
	minima		massima	
Temperat. estreme	o + 18 4 + 17, 3		o + 31, 8 + 24, 2	
	giorno		notte	
Ozono	7 5 7 5		6, 5 7, 0	

Giorno 23. Alle ore 10 1/2 ant. piogg. Piove legg. ad inter. dur. tutto il giorno e la notte. Acq. cad. mm. 7, 42.

— **Dopo il cenno da noi portato nel nostro N. 109 del 18 corr. intorno alla Commemorazione dell' illustre prof. Lionello Poletti, veniamo pregati a inserire il seguente comunicato, cui ci prestiamo di buon grado:**

Ferrara 22 *Maggio* 1869.

Col giorno 18 Luglio 1863 Ferrara perdeva uno dei più distinti ed illustri suoi figli il Professore Cav. **Lionello Poletti** valente anatomico e fisiologo. Ma fino ad oggi nessun fiore depose la Patria su quella tomba, nessun pubblico omaggio fu tributato alla onorata memoria, (1) se togli una commemorazione letta dal prof. Carlo cav. Grillenzoni successore al Poletti nello insegnamento della Anatomia umana, come prolusione al corso dell' anno scolastico 1863-64.

Nel 17 Maggio corrente fu riparato al difetto per impulso del benemerito Presidente della Accademia Medico-Chirurgica Dottor Eliodoro Guitti che eccitava i Colleghi a tenere pubblica adunanza di Commemorazione in onore di **Lionello Poletti.**

Il luogo prescelto fu l' Aula maggiore della patria Biblioteca; ove erano convocati tutti i Membri della Accademia predetta, e invitati intervennero i medici del paese, i Professori e gli studenti della Università, i capi e Professori degli istituti d' istruzione secondaria, il R. Sindaco, il Prefetto della Provincia ed altre pubbliche Rappresentanze.

Aprì l' Adunanza il Presidente della Accademia con una breve ma commovente lettura, in cui tutto era espresso l' affetto dell' amico alla memoria dell' illustre trapassato. Lessero quindi eruditi ed eleganti discorsi il Dottore Alessandro Bennati, il Dottore Leopoldo Cav. Ferraresi pel chiarissimo Prof. L. Bosi, il Prof. Cajo Peyrani, il Prof. Cav. Carlo Grillenzoni. E fu grato agli intervenuti il sentire encomiata meritamente la scienza profonda e l' ammirabile eloquenza, le doti singolari del celebrato Professore, non disgiunte da una abituale modestia e da un riservato sentire di se stesso, vera caratteristica di tutti gli uomini grandi. E fu glorioso per quanti hanno a cuore la Patria l' apprendere che il Poletti fu tra gl' Italiani uno dei primi nello insegnamento della *fisiologia sperimentale* non solo, ma che ancora prevenne cogli studi varie scoperte, più tardi attribuite ad Anatomici stranieri: che il suo insegnamento su molti punti di scienza nuova precorse l' insegnamento delle più celebri scuole; che meritò d' essere citato con onore da illustri scienziati moderni italiani ed esteri: e finalmente che le preparazioni da lui deposte nel nostro Gabinetto Anatomico, e le dotte illustrazioni che lasciò scritte intorno ad esse potrebbero anche oggi essere consultate con vantaggio intorno a quistioni che tuttavia si agitano fra Anatomici e Fisiologi di gran nome, siccome accennava nella sua lettura il Prof. Grillenzoni. Lettura che appianò la via a meglio apprezzare il Gabinetto Anatomico che può dirsi fondato dal **Poletti** ed arricchito con la cooperazione degli Egregi Grillenzoni, Zuffi e Cottica; la cui importanza non fu certo disconosciuta anche da R. Ispettori generali Commissari che in diversi tempi lo visitarono, ed espressero colla loro soddisfazione anche la loro sorpresa nel vedere un così ricco museo Anatomico in una Università modesta come la nostra, e sostenuta dalla munificenza Municipale.

E giova sperare che la visita fattavi oggi dalle nostre Autorità e Rappresentanze locali che ne ammirarono i pregi e il numero degli oggetti che vi stanno accumulati, verrà seguita da opportuni provvedimenti per ampliare il locale assegnato a questo importante Stabilimento.

Sia per tanto lode ben meritata alla Accademia Medico-Chirurgica che rivendicò l' obbliata memoria del Professor **Lionello Poletti** lustro e decoro della Patria nostra. E se un pubblico monumento sorgerà, come è a ripromettersi giustamente, al **Poletti** nel Panteon degli Illustri ferraresi, essa avrà la gloria d' averne posta la prima pietra. G. P.

(1) Giova, a lode del vero avvertire, che in data del 28 Luglio 1863 su questa stessa *Gazzetta* fu pubblicata dal Dott. Aldo Gennari una necrologia del Poletti.

Nota della Direzione.

Telegrafia Privata

Lisbona 22. — Il *Giornale del Commercio* dice che l'infante Augusto verrà eletto re di Spagna, e sposerà la figlia di Montpensier.

Firenze 23. — Il vice-re d' Egitto è arrivato alle ore 6.

Fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari.

Le truppe erano schierate sul suo passaggio.

Il Re era ad incontrarlo a piedi dello scalone del palazzo Pitti.

—o—

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	22	23
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 85	71 72
» Italiana 5 0|0 in cont.	57 —	57 12
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	478 —	477 —
Obbligazioni » »	229 50	229 50
Ferrovie Romane	52 50	52 50
Obbligazioni »	132 —	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	153 —	152 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	159 —	159 —
Cambio sull'Italia	3 3|4	4 —
Credito mobiliare francese . .	252 —	255 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	423 —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	124 85	124 20
Londra. Consolidati inglesi .	93 1|4	93 3|8

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita ital.	59 22 —	59 50 —
Oro	20 76 —	20 78 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*